

Istruzioni operative

Stanti le finalità dell'intervento, volte al recupero della dispersione scolastica e formativa, anche in chiave preventiva, allo scopo di evitare la fuoriuscita dei giovani dai sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale, si riportano di seguito alcune indicazioni operative rivolte ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche secondarie di secondo grado e ai Direttori delle Istituzioni Formative accreditate, con l'obiettivo di favorire una collaborazione proficua tra le istituzioni educative coinvolte, ai fini di sostenere la buona riuscita degli interventi e il successo dell'iniziativa.

Condizione di NEET dei giovani destinatari

L'intervento si rivolge ad allievi con un percorso scolastico discontinuo o contrassegnato da insuccessi:

- ragazzi che hanno interrotto la frequenza;
- ragazzi a rischio di interruzione. Il rischio di interruzione può essere segnalato da vari fattori, come una frequenza irregolare o lacune significative in diversi ambiti di competenze.

Per partecipare all'intervento, realizzato nell'ambito del Piano di attuazione della seconda fase del Programma Garanzia Giovani di Regione Lombardia, a valere sulla misura 2-B "Reinserimento di 15-18enni in percorsi formativi", il giovane deve risultare NEET ("*Not in Education, Employment or Training*"), ossia non iscritto a nessun corso di istruzione secondaria superiore, terziaria non universitaria o universitaria o di formazione, oltre ad essere disoccupato.

La non iscrizione ad un percorso di istruzione viene verificata attraverso la consultazione dell'Anagrafe nazionale degli Studenti, istituita presso il Ministero dell'Istruzione, tramite l'applicativo MyANPAL, messo a disposizione da ANPAL, in cooperazione applicativa con il Sistema Informativo Unitario del Lavoro di Regione Lombardia (SIUL).

Si invitano, pertanto, i Dirigenti Scolastici ad aggiornare tempestivamente la posizione degli studenti che effettuano il ritiro, allo scopo di facilitare la presa in carico nel Programma.

La formalizzazione del ritiro, necessario per il riconoscimento dello stato di Neet e per poter accedere ad un percorso di contrasto alla dispersione scolastica e formativa nell'ambito del Programma Garanzia Giovani di Regione Lombardia, può essere effettuato in qualsiasi momento dell'anno.

Allievi iscritti a percorsi di istruzione secondaria di secondo grado

Conformemente alle procedure definite dal Ministero dell'Istruzione, il ritiro può essere formalizzato entro la data del 15 marzo, attraverso la compilazione dell'apposito modulo messo a disposizione dall'Istituzione Scolastica, il quale deve essere firmato dai titolari della responsabilità genitoriale (se minorenni) o dall'allievo (se maggiorenne). Come previsto dalla procedura ordinaria, gli allievi che effettuano il ritiro entro la metà di marzo non sono soggetti allo scrutinio finale.

Per coloro che intendono effettuare il ritiro dopo la data del 15 marzo, è stato predisposto un apposito modulo (allegato A), tramite il quale la famiglia e l'allievo dichiarano espressamente la volontà di ritirarsi dal percorso di studi a cui l'allievo è iscritto e assumono l'impegno ad accedere ad un percorso di istruzione e formazione professionale per il recupero della dispersione attuato nell'ambito del Programma Garanzia Giovani di Regione Lombardia. A tale proposito, si sottolinea che i percorsi di istruzione e formazione

professionale realizzano l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione entro il 18° anno di età, ai sensi del D.lgs. 226/2005, art. 28.

Attraverso l'acquisizione della dichiarazione firmata dai titolari della responsabilità genitoriale/allievo (se maggiorenne) il Dirigente Scolastico assolve al compito di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione (L.n.296/06, art. 1, c.622) e sul dovere di istruzione e formazione (art. 5, D.lgs. 76/05) da parte dei genitori/tutori dell'allievo.

Tale modulo può essere utilizzato anche per il ritiro di allievi con 15 anni di età, soggetti all'obbligo scolastico. Per gli allievi con 15 anni di età, oltre alla firma dei titolari della responsabilità genitoriale dell'allievo, il modulo deve recare la firma dell'Istituzione Formativa o dell'Istituto Professionale di Stato (Direttore o Responsabile di sede), che realizzerà il percorso di recupero della dispersione nell'ambito del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale.

Allievi iscritti a percorsi di istruzione e formazione professionale

In linea con le Indicazioni regionali sul sistema di leFP (DDUO 12550/2013 e relative procedure attuative DDS 7214/2014), il ritiro dal percorso di istruzione e formazione professionale ordinario può essere effettuato in qualsiasi momento dell'anno.

Il ritiro può essere formalizzato attraverso la compilazione dell'apposito modulo messo a disposizione dall'Istituzione Formativa, il quale deve essere firmato dai titolari della responsabilità genitoriale (se minorenni) o dall'allievo (se maggiorenne). In alternativa, le Istituzioni Formative possono avvalersi del modulo predisposto in allegato (allegato A).

Attraverso l'acquisizione della dichiarazione firmata dai titolari della responsabilità genitoriale dell'allievo, il Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa o dell'Istituzione Scolastica che realizza percorsi di leFP in sussidiarietà assolve il compito di vigilanza sull'assolvimento dell'obbligo di istruzione (L.n.296/06, art. 1, c.622) e sul dovere di istruzione e formazione (art. 5, D.lgs. 76/05) da parte dei titolari della responsabilità genitoriale dell'allievo.

Tale modulo può essere utilizzato anche per il ritiro di allievi con 15 anni di età, soggetti all'obbligo scolastico. Per gli allievi con 15 anni di età, oltre alla firma dei titolari della responsabilità genitoriale dell'allievo, il modulo deve recare la firma dell'Istituzione Formativa o dell'Istituto Professionale di Stato (Direttore o Responsabile di sede), che realizzerà il percorso di recupero della dispersione nell'ambito del sistema lombardo di istruzione e formazione professionale.